



Direttore responsabile: Gaetano De Vinco  
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi  
Domus Assistenza soc. coop. sociale a r.l.  
via Emilia Ovest, 101, 41100 Modena  
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50  
www.domusassistenza.it  
info@domusassistenza.it

# DOMUS ASSISTENZA

## NOTIZIE

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DI MODENA HA APPROVATO  
UN ORDINE DEL GIORNO**

## Cooperative sociali, esperienza da tutelare

**S**ostenere il ruolo e la funzione pubblica esercitata dalle cooperative sociali come imprese di carattere sociale che costruiscono coesione e beni fatti di relazione e proseguire, anche con forme innovative di coinvolgimento nella programmazione e progettazione, nel rapporto di sussidiarietà tra amministrazione comunale e cooperative sociali per l'erogazione di beni e servizi.

Lo chiede il **consiglio comunale di Modena** al sindaco e alla Giunta attraverso l'approvazione di un ordine del giorno sulla cooperazione sociale come "modello imprenditoriale che garantisce coesione nella città". Nella seduta del 6 ottobre si è espresso a favore del documento, illustrato dalla consigliera **Giulia Morini** e firmato da diversi consiglieri del **Pd**, oltre al gruppo proponente anche il consigliere **Domenico Campana di Per me Modena**, **Astenuti M5s**, **Sel**, **FI**, **CambiaModena**, **Idea Popolari Liberali** e **Marco Chincarini di Per me Modena**. Il documento, facendo riferimento alla campagna di raccolta firme finalizzata al sostegno di una proposta di legge ora presentata in Senato contro le false cooperative, cioè compagini societarie che si presentano come cooperative ma in realtà sono strumenti di

raggiro anche fraudolento delle vigenti norme sul mercato del lavoro, chiede di riconoscere le cooperative sociali quali imprese sociali, di ribadire il ruolo della cooperazione sociale nel valorizzare in chiave solidaristica e imprenditoriale le potenzialità del nostro territorio per fronteggiare i bisogni dei cittadini, in particolare dei più deboli, di supportare azioni di costruzione e consolidamento dei rapporti tra la cooperazione sociale e i cittadini, i gruppi sociali e le istituzioni in continuità con il principio cardine del perseguimento della promozione umana e dell'integrazione sociale, basilare per ogni cooperativa sociale. La mozione chiede, inoltre, di persistere, anche in risposta agli scandali che hanno gettato discredito sul rapporto tra pubblica amministrazione e cooperazione sociale, nello sviluppare azioni sul fronte del sostegno alla legalità e alla trasparenza negli affidamenti pubblici, di esprimere plauso alla **Regione Emilia-Romagna** per le azioni in materia di affidamenti e appalti, nonché di costruzione di un ruolo attivo per la cooperazione sociale nella progettazione del sistema locale di servizi sociali e di realizzare, in continuità con le nuove disposizioni legislative, protocolli d'intesa che tengano conto delle linee guida licenziate dalla Regione e delle direttive dell'**Anac** (Autorità nazionale anti-corruzione) sulla materia.



UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Ad aprire il dibattito sul tema è stato il consigliere **Tommaso Fasano**, che ha sottolineato «l'importanza delle cooperative sociali, che danno risposte puntuali a persone in condizione di difficoltà. Bisogna tenere gli occhi aperti – ha proseguito – ma il movimento cooperativo ha dato molto a questa terra e può continuare a farlo». **Vincenzo Walter Stella** ha evidenziato che «negli ultimi tempi la macchina del fango è sempre in azione e quando succede qualcosa che riguarda una cooperativa, per settimane se ne parla come fossero tutte sporche e cattive». **Chiara Susanna Pacchioni** ha spiegato che «le cooperative sociali rappresentano un esempio virtuoso del principio di solidarietà, pur mantenendo un approccio imprenditoriale perché devono essere efficienti e organizzate». Per **Marco Forghieri** «è vero che c'è il trasferimento di parte dei servizi alla persona dal pubblico al privato, ma si tratta di un privato organizzato con metodo democratico». •

**È SUCCESSO IL 17 AGOSTO ALL'ORATORIO DEL PIGIOLO A MONTECRETO**

## Il vescovo Erio incontra la "famiglia" di Casa della Mariola

**C**'erano anche operatori e utenti di **Casa della Mariola** alla messa che l'Arcivescovo di Modena-Nonantola **mons. Erio Castellucci** ha celebrato il 17 agosto all'oratorio del Pigiolo a Montecreto. Il Poggiolo (in dialetto Pigiòl) è una parte dell'abitato storico di Montecreto. L'oratorio (che ha le dimensioni di una stanza) fu eretto nel 1664 da **don Apollonio Zanelli**. Dopo alterne vicende e cambi

di proprietà (compreso l'incameramento nel Demanio del Regno d'Italia nel 1869), la casa con l'oratorio viene acquistata nel 1949 da **don Andrea Cappellini** (montecretese di nascita, ma parroco nella Bassa), che vi trascorre l'estate negli ultimi anni di vita. Alla sua morte nel 1966 l'immobile va agli eredi, che lo restaurano nel 2004. Dal 2005 vi si celebra nella seconda metà di agosto (intorno alla data del 22, festa liturgica di Maria Regina) la



IL VESCOVO ERIO IN VISITA A CASA DELLA MARIOLA

santa Messa, con la partecipazione del vescovo, diversi sacerdoti, molti abitanti del paese e forestieri. Spesso la festa prosegue nella corte con un momento conviviale. Al termine della celebrazione del 17 agosto scorso, il vescovo Erio si è brevemente intrattenuto con gli operatori e ospiti di Casa della Mariola. •

INCONTRO A FORMIGINE CON IL PEDAGOGISTA DANIELE NOVARA

## Urlare non serve a nulla

**L'esperto consiglia di imparare a distinguere tra regole e comandi e a gestire l'educazione in termini organizzativi**

**H**a riscosso un grande successo di pubblico l'incontro con **Daniele Novara**, uno dei maggiori pedagogisti italiani e massimo esperto di conflitti interpersonali, organizzato il 24 settembre a Formigine dall'associazione **Scuola Amica dei Bambini Montessori** in collaborazione con la nostra cooperativa. L'iniziativa si intitolava "Urlare non serve a nulla", che è anche il titolo di un saggio di Novara (sottotitolo: "Gestire i conflitti con i figli per farsi ascoltare e guidarli nella crescita") uscito nel 2014 e che ha ottenuto numerose recensioni positive. Nell'incontro di Formigine, così come nel libro, Novara (che è anche counselor e formatore) ha spiegato che non è mai stato facile farsi ascoltare dai figli, e lo stress e la mancanza di tempo delle nostre vite acuiscono il problema. Molti genitori si trovano quindi ad alzare sovente la voce, non solo perché troppo aggressivi e impositivi, ma molto spesso per la ragione contraria: il tenta-



DANIELE NOVARA

tivo impossibile di mettersi sullo stesso piano dei figli, tentativo che mostra sempre la propria inefficacia e di conseguenza genera altro stress, frustrazione e, infine, urla. Novara raccoglie in questo libro riflessioni e indicazioni pratiche per spiegare come imparare a controllare le proprie reazioni emotive e riuscire, con la giusta organizzazione, a farsi ascoltare efficacemente e gestire nel modo migliore i conflitti che quotidianamente si generano con i figli. Partendo dal racconto di storie vere raccolte nel suo lavoro di sostegno ai genitori - dai capricci dei piccoli ai dubbi sull'uso delle punizioni, dalla divisione dei ruoli tra madre e padre alle tipiche discussioni della prima adolescenza -, l'autore mostra la strada per un'educazione basata su regole chiare, organizzazione e una buona comunicazione, che mette i genitori in grado di aiutare i figli a crescere, sviluppando tutte le loro risorse. •

SOSTITUISCE  
MARGHERITA DE MAIO

## Marco Vignali nuovo coordinatore per i nidi della montagna

**M**arco Vignali è il nuovo coordinatore pedagogico dei nidi della montagna. È arrivato il 2 maggio al posto di **Margherita De Maio**, che lasciato la nostra cooperativa. Trent'anni appena compiuti, laureato in psicologia, tra il 2014 e 2015 Marco aveva già lavorato per un anno e mezzo come educatore Domus nella scuole elementari e alcuni istituti superiori di Pavullo. Divide il suo tempo tra la sede di Pavullo, da dove coordina i nidi di Pavullo, Serramazzoni, Fanano e Pievepelago, e quella di Modena, i cui servizi sono gestiti da **Claudia Gozzi**. «Sono molto soddisfatto, mi piace lavorare con i bambini, vedere come nasce un servizio, come si gestiscono i rapporti con gli educatori, le famiglie e i Comuni committenti. È un lavoro di relazione molto interessante». Marco Vignali svolge anche la libera professione di psicologo a Pavullo e si occupa di formazione in alcune strutture per anziani a Modena. •



MARCO VIGNALI

perativo, a cercare di essere funzionale al lavoro degli altri. Mi ha sempre spronata a uscire dall'ufficio e andare nelle scuole a vedere di persona come vanno le cose. "Chi comanda, serve", mi ha sempre detto. Franco era competente e autorevole, aperto al dialogo, dava del tu a tutti. Convinto sostenitore della pedagogia umanistica, era molto stimato sia in ambito pubblico che privato». Ha collaborato a lungo anche con **Antonella De Vinco** e **Loredana Gazzola**, oltre che con il presidente **De Vinco**. Dopo aver terminato la consulenza con Domus, ha continuato a partecipare alle cene e altre ricorrenze, prima di dedicarsi completamente alla famiglia e ai nipoti. Nel ricordino distribuito al suo funerale, è riportata la frase: *Chi vive nel cuore di chi resta non muore*. Franco Solieri vivrà sicuramente ancora a lungo nel cuore della nostra cooperativa. •

EX DIRIGENTE SCOLASTICO, È STATO CONSULENTE DOMUS

## Addio a Franco Solieri, un vero maestro

**H**a traghettato dal pubblico al privato (cioè dai Comuni alle cooperative sociali) i servizi di appoggio educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica. Soprattutto ha dedicato tutta la sua vita ai ragazzi, perché aveva l'ambizione di consegnare loro "un mondo migliore". È scomparso il 29 agosto **Franco Solieri**. Aveva 81 anni, molti dei quali trascorsi nelle scuole. Insegnante alla **Città dei Ragazzi** e maestro elementare, era divenuto dirigente scolastico prima a Campogalliano, poi a Spilamberto e Modena. Ha diretto il **Patronato per figli del popolo** e promosso le prime "case famiglia" al fine di dare ai ragaz-



FRANCO SOLIERI

zi soli la possibilità di vivere in un ambiente familiare. Una volta andato in pensione, ha collaborato con il **Comune di Modena** nella formazione del personale per l'inclusione. Proprio in questo ambito è divenuto consulente della nostra cooperativa. Era il 1994, il Comune cominciava a esternalizzare l'appoggio scolastico e le famiglie temevano che peggiorasse la qualità dell'assistenza. Ha preparato e coordinato i primi pea Domus fino al 2000, quando ha passato le consegne all'attuale coordinatrice **Francesca Zanolini**, che lo ricorda così: «Ho sostenuto con Franco Solieri il colloquio pre-assunzione, mi ha insegnato lo spirito coo-

INSERZIONE APPARSA SUL SETTIMANALE CARPIGIANO VOCE DELL'8 SETTEMBRE

## Grazie di cuore al personale del Quadrifoglio

**D**i lettere di familiari che ci ringraziano per le cure e l'assistenza prestate ai loro cari ne riceviamo tante. Una signora, però, ha fatto di più: ha comprato una mezza pagina di giornale (del settimanale **Voce** di Carpi) per ringraziare il personale del Quadrifoglio. In questo modo tutti i lettori del settimanale hanno potuto leggere il suo testo. Ecco: Il giorno in cui ho dovuto decidere di affidare mia madre alle cure di altre persone, è stato un giorno molto duro e difficile. Col tempo mi sono poi resa conto che invece avevo fatto una scelta importante e giusta per mia madre. Mia madre è stata ospite presso la **Casa residenza per anziani Quadrifoglio** di Carpi. Ora mia mamma ha chiuso gli occhi. Vorrei ringraziare sinceramente dal profondo del cuore tutti coloro che in questo periodo, con varie professionalità, le hanno permesso di vivere dignitosamente questo periodo. Grazie a tutto

l'apparato infermieristico per averla accudita con grande dignità, professionalità e tenerezza; grazie a tutto il "gruppo cucina". Il piacere dei sapori era il suo senso preferito e quando mangiava qualcosa che le piaceva – e succedeva spesso – era un piacere vedere come se lo gustava; grazie a tutte le varie figure professionali che, a vario titolo, hanno saputo rendere questo periodo della sua vita più leggero e umano; un grazie speciale a tutte le operatrici e operatori socio-sanitari che, con professionalità, pazienza, passione, ma soprattutto con tanto amore hanno assistito, accudito e accompagnato quotidianamente mia mamma in questo impegnativo percorso. Vorrei nominarvi tutti uno a uno, ma sono sicura che mi perdereì. Porterò nel cuore un caro ricordo di ognuno di voi, dei vostri volti, della vostra personalità, delle battute che ci scambiavamo, dei vostri sorrisi. Vi ricorderò con affetto per essermi stati

molto vicini anche nel momento più critico, e per la grande umanità e tenerezza dimostrati. Avrete sempre un posto speciale nei miei ricordi. Inoltre vorrei ringraziare l'associazione **Gafa** (Gruppo assistenza familiari Alzheimer), che in questi anni mi ha insegnato come vivere e gestire la malattia dell'Alzheimer con il supporto dei medici specialisti e con il confronto con gli altri familiari (gruppo auto-aiuto), che mi hanno aiutata e insegnato che certe malattie ti arricchiscono e ti insegnano il vero valore della vita e delle persone. Momenti che troppo spesso diamo per scontato o viviamo con troppa superficialità: il valore degli affetti, della vita in generale, delle piccole attenzioni quotidiane, del saper dire più spesso ai nostri cari quanto vogliamo loro bene. A tutti voi, grazie di cuore.

**M. Antonietta Simonini,**  
figlia di Maura Veroni. •

LA NOSTRA COOPERATIVA NELL'ATI  
CON CAPOFILA GULLIVER

## Casa Serena, scattato l'accreditamento

**È**scattato il 1° ottobre l'accreditamento definitivo della **Casa residenza per anziani e centro diurno Casa Serena** di Sassuolo. Era rimasta l'ultima struttura di questo tipo in provincia di Modena ancora gestita in regime di appalto. Titolare della gestione è un'ati (associazione temporanea d'impresa) che vede **Gulliver** capofila. Casa Serena è sempre stata gestita da più soggetti, basti ricordare che il **consorzio Serena 98** fu una delle prime esperienze di questo tipo nel territorio. La nostra cooperativa fornisce circa un terzo delle ore di assistenza prestate agli utenti. Il personale Domus è costituito da una ventina di operatori, la raa è **Bianca Basenghi**. Tramontata per il momento l'ipotesi di costruire una struttura nuova, la speranza ora è che si adeguino i locali. Come annunciato dal **Comune di Sassuolo** ai familiari degli utenti, inizieranno a breve i lavori di riqualificazione della centrale termica. Quella attuale è composta da due caldaie costituite da diversi moduli, solo parzialmente funzionanti e che non sono in grado di soddisfare la richiesta di riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo invernale di massimo carico termico; così come il gruppo pompe, ormai obsoleto, ha necessità di essere ammodernato e reso completamente funzionante. •

IL 17 MAGGIO IL GIRO D'ITALIA È PASSATO DAVANTI ALLA CASA RESIDENZA

## La giornata "rosa" dei nonni di Montese

**A**nche se sono passati cinque mesi, ci piace raccontare sul nostro giornalino che il 99esimo Giro d'Italia di ciclismo è stato salutato dagli ospiti e operatori della **Casa Residenza di Montese**. Anche lei – la "corsa rosa" – è prossima al centenario come alcuni dei nostri nonni che il 17 maggio, nella decima tappa da Campi Bisenzio (Firenze) a Sestola (219 km), hanno applaudito con entusiasmo il passaggio dei ciclisti proprio davanti alla struttura. Memorabili alcuni commenti, come quello di **Bruna**: «Ma chi glielo fa fare di fare tutta quella fatica!» e **Onorio**: «Quelli lì li conosco, ci andavo a prendere il caffè con Coppi e Bartali!». Gabri, Adelina, Enza, Adriano, Giorgio, Flavio, Franco R., Isora, Anna, Grazia, Luciano, Mery, Onorio, Romana, Fernanda, Bianca, Paola, Marie Jeanne, Franco F., Maria si sono preparati ad accogliere la carovana del Giro partecipando ad alcune attività organizzate appositamente, per esempio confezionare striscioni e festoni. Hanno aspettato con pazienza di veder passare i ciclisti anche solo per due minuti. Il Giro d'Italia ha trasformato una giornata qualsiasi in una festa indimenticabile. Gli anziani attendono tutti i giorni che arrivi l'ora di pranzo e l'ora di cena, che qualcuno faccia loro una carezza, affacciati alla finestra della veranda, che il cielo diventi rosa la sera, dietro la rocca di Montese. Il 17 maggio tutto si è tinto di rosa, di emozioni, di calore, di sorrisi. Dicono che la vecchiaia è l'età del tramonto, ma ci sono tramonti che tutti si fermano a guardare. •



**GRANDE SUCCESSO PER LA MOSTRA FOTOGRAFICA ALLESTITA DURANTE IL FESTIVAL FILOSOFIA**

## Ottani racconta il muro che divide Gerusalemme e Betlemme

È stata sponsorizzata da **Domus Assistenza** la mostra fotografica "Betlemme 4.30 - il muro che frena la corsa", curata da **Rock no War onlus** e allestita nel complesso S. Filippo Neri a Modena durante il *Festival Filosofia*. Attraverso le foto di **Luigi Ottani**, la mostra racconta dieci edizioni della maratona della pace Gerusalemme-Betlemme, la cui prima edizione, sostenuta anche da **Confcooperative Modena** ed **Emil Banca**, fu corsa il 23 aprile 2004. Oggi le due città sono divise da un muro lungo quasi mille chilometri e la corsa non si disputa più. Il muro che ostacolava la corsa oggi ferma gli operai, che ogni mattina si mettono in fila al check point alle 4.30 per cominciare a lavorare alle otto nelle città israeliane. La mostra simboleggia non solo la corsa verso una pace sempre più lontana, ma anche la volontà di chi non si arrende, nonostante tutto. Durata solo tre giorni (16-17-18 settembre), la mostra è stata visitata da 1.113 persone. •



**GIÀ SCATTATA LA SOLIDARIETÀ INTERCOOPERATIVA**

## Terremoto, vicini alle comunità colpite

**F**orse solo gli abruzzesi - e gli aquilani in particolare - sanno meglio di noi cosa hanno provato nelle prime ore e cosa stanno tuttora provando le popolazioni laziali, marchigiane e umbre colpite dal terremoto del 24 agosto. Per molti di noi il sisma del 2012 è una ferita ancora aperta, non solo nei nostri cuori, ma anche nelle case, imprese, centri storici, chiese ecc. Per questo ci stringiamo alle comunità, famiglie e coo-

perative che oggi vivono il dramma vissuto da noi nel 2012, dall'Abruzzo nel 2009, e da tanti altri ancora in un passato meno recente. Fin dai primi giorni è scattata la solidarietà intercooperativa, sia a livello locale che nazionale, come sempre accade in occasione delle calamità naturali che, purtroppo, colpiscono periodicamente il nostro Paese. Confcooperative ha poi deciso, in comune accordo con i dirigenti delle regioni colpite, di attivare un conto corrente dedi-

cato per aiutare le cooperative che hanno subito danni. Le coordinate del conto corrente bancario dedicato sono: **IT62T 08327 03221 00000000 4711 (Banca di Credito Cooperativo di Roma, agenzia 21)**. Appena sarà possibile, contatteremo le Confcooperative territoriali delle zone terremotate per capire cosa possiamo fare, come e quando, perché vogliamo portare un aiuto concreto e dare una mano alla ricostruzione, così come tutta l'Italia la diede a noi quattro anni fa. •